Le città & la regione

Guerra degli spaghetti in passeggiata Ristoratori all'attacco dei bagni

Lido di Camaiore, i locali protestano: «Buttadentro per attirare i clienti, ma è vietato»

LIDO DI CAMAIORE Sulla passeggiata è scoppiata la guerra degli spaghetti. Alcuni ristoratori di Lido di Camaiore vanno all'attacco del gruppetto di stabilimenti balneari che cercano di accaparrarsi la clientela di passaggio per il proprio ristorantino sulla spiaggia ricorrendo ai cosiddetti «buttadentro». Ovvero sia a persone che, posizionandosi sulla passeggiata pedonale, invitano i passanti a entrare dentro lo stabilimento per mangiare: un'azione, questa, proibita dal regolamento comunale di settore, che vieta ai bagni la possibilità di pubblicizzare la propria attività di ristorazione, consentita solo nei confronti dei propri clienti.

Apriti cielo: per i ristoratori della zona, appena usciti da un inverno giocoforza fiacco dal punto di vista turistico, si tratta di qualcosa di più di uno sgarbo: una scorrettezza bella e buona. A scagliare il sasso è stato Alessandro Santini, noto politico a Viareggio (dove è consigliere comunale di opposizione e coordinatore di Forza Italia), ma anche direttore del ristorante «La Conchiglia» al Lido.

La passeggiata di Lido di Camaiore, dove alcuni bagni fanno concorrenza ai ristoranti

«Siete scorretti e sleali — ha tuonato Santini — e io denuncio questo pessimo modo di fare turismo. Le attività all'interno degli stabilimenti balneari possono fare ristorazione solo per i clienti del bagno, ma non hanno la possibilità di attirare clienti dalla Passeggiata e sottrarli ai ristoranti tradizionali». La posizione di Santini, condivisa da altri ristoratori («questa — dice un altro ristoratore — è una chiara forma di concorrenza irregolare, che oltretutto si verifica durante i weekend, quando aumenta la potenziale clientela»), non è passata inosservata.

Il comandante della polizia municipale Claudio Barsuglia ha convocato i titolari dei bagni «incriminati» assieme a Luca Petrucci, presidente dell'Associazione balneari di Lido di Camaiore, in rappresentanza dell'intera categoria: durante l'incontro, che si è tenuto la scorsa settimana, Barsuglia ha ricordato agli imprenditori le regole esistenti, avvertendoli che se d'ora in poi dovessero emergere nuove trasgressioni del regolamento comunale, scatteranno sanzioni che possono arrivare fino ad un massimo di 3 mila euro.

A quanto pare però per adesso l'avvertimento del comandante della polizia municipale è rimasto inascoltato, visto che anche nell'ultimo weekend i «buttadentro» sono entrati nuovamente in azione. E quindi la guerra continua. «In questi anni — dice il presidente dei balneari Petrucci — abbiamo stilato assieme al Comune un regolamento condiviso che contiene diversi aspetti vantaggiosi anche per la nostra categoria, come ad esempio la possibilità di rimanere aperti la sera. Sta a noi pertanto rispettarlo, anche in un'ottica di salvaguardia di quell'equilibrio raggiunto nel tempo fra le diverse categorie di operatori». Da qui l'appello ai colleghi: «Rispettate le regole».

Il confronto
I proprietari di alcuni stabilimenti sono stati convocati dai vigili
L'appello dell'associazione balneari: «Cari colleghi, rispettate le regole»

Simone Dinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani l'emissione

Tutto il cuore di Pistoia in un francobollo per l'anno della cultura

PISTOIA Un francobollo per Pistoia capitale italiana della cultura: l'immagine scelta per rappresentarla, una vignetta realizzata da Anna Maria Maresca, è una veduta aerea di piazza del Duomo, con il campanile e il Battistero in bella vista. L'emissione da parte del ministero dello Sviluppo economico avrà luogo domani, quando in città si svolgerà anche una cerimonia pubblica. L'appuntamento è per le 16,30 a Palazzo comunale, dove interverranno il sindaco Samuele Bertinelli e il sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico, Antonello Giacomelli, insieme al presidente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Domenico Tudini, e a Giovanni Accusani, responsabile nazionale della Filatelia- mercato privati di Poste italiane. In quell'occasione è previsto l'annullo filatelico. Il valore del francobollo celebrativo è 0,95 centesimi di euro. (*Giulia Gonfiantini*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi Opere

Sotto accusa la proroga delle concessioni a Sat per realizzare l'Autostrada Tirrenica (solo 56 chilometri su 242 sono stati realizzati)

Tirrenica, l'Europa contro le concessioni Nencini: una tegola

GROSSETO «Una tegola che deve essere governata». È il viceministro Riccardo Nencini a ratificare che sulla Tirrenica, adesso, tutto si complica, dopo la decisione della Commissione europea di portare alla Corte di Giustizia di Lussemburgo la questione delle concessioni alla Società Autostrada Tirrenica; concessioni estese senza gara dopo il 1999 e realizzando, nel frattempo, solo 56 km dei 242 previsti. La vicenda era nota da tempo: la Commissione europea aveva già aperto un procedimento di infrazione. Ora sarà la Corte di giustizia europea ad occuparsene. Anni fa, a sollevare il problema, con una interrogazione, era stato Sergio Cofferati, più di recente i senatori di Sinistra Italiana Massimo Cervellini e Alessia Petraglia. «In più occasioni — spiegano quest'ultimi — con interrogazioni ed esposti alla Corte dei Conti abbiamo sottolineato l'illegittimità di questa procedura. Ora si proceda alla messa in sicurezza dell'Aurelia», cioè il progetto sostenuto dai contrari alla trasformazione in autostrada. «Adesso non si dia la colpa a Bruxelles per far ritardare ancora i lavori per la realizzazione e la messa in sicurezza di una infrastruttura necessaria per la costa» commenta il governatore Enrico Rossi. Che attacca i due senatori di SI: «Li invito, d'ora in poi, a recarsi a Roma usando al mattino i pochi treni della costa e al rientro, quando i treni non ci sono più, a percorrere l'Aurelia in auto». «Demagogia — ribattono — e comunque né Rossi come amministratore, né il suo partito hanno mai sollevato il tema della proroga ventennale della concessione della Tirrenica. Capiamo il suo imbarazzo». Il ministero assicura che l'anno scorsso aveva fatto proposte per risolvere il contenzioso. «Il governo italiano continua a fare brutte figure in Europa — commenta Antonfrancesco Vivarelli Colonna, sindaco di Grosseto — Tra incompetenza e poca dimestichezza all'uso delle norme, si finisce anche stavolta per danneggiare territori e cittadini». D'accordo il capogruppo Pd in Regione Leonardo Marras, ex presidente della Provincia di Grosseto: «Una notizia pessima per il territorio: non tanto perché Sat non sia più l'interlocutore, per questo ci sarebbe da essere quasi felici, ma perché resta il problema di realizzare un'infrastruttura sicura e moderna».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva Obama, il sindaco di Grosseto diventa nero

Domani l'ex presidente Usa in Toscana, Vivarelli Colonna lo «accoglie» con un fotoritocco sul web

La visita

- Barack e Michelle Obama atterreranno domani intorno **alle 12 a Grosseto**
- Gli Obama saliranno poi su un Suv che li porterà a **Borgo Finocchieto**, il resort dell'ex ambasciatore Phillips in provincia di Siena

GROSSETO Antonfrancesco Vivarelli Colonna «diventa» Barack Obama. Perlomeno in un fotomontaggio pubblicato su Facebook. Il sindaco di Grosseto, da sempre appassionato di politica americana, accoglie a suo modo l'ex presidente degli Stati Uniti, in arrivo domani all'aeroporto di Grosseto per trascorrere alcuni giorni di vacanza in Toscana: «benedice» e rilancia sui social il fotoritocco fatto da un amico-avversario politico (il presidente provinciale dell'Arci Christian Sensi) che raffigura un Vivarelli Colonna afro-americano e vagamente in posa obamiana. «Il mio amore per la politica americana — commenta il sindaco grossetano su Facebook — mi spinge ad accettare con gioia questo regalo: benvenuto in Maremma, Barack Obama! Benvenuto nel più bel posto del mondo. La prossima volta sarai nostro ospite». E in poche ore piovono centinaia di like. Non è la prima volta che Vivarelli Colonna scherza con un presidente americano. All'indomani dell'elezione di Donald Trump, la foto del primo cittadino di Grosseto con un buffo ciuffo rosso al vento ottenne su Facebook quasi settecento mi piace e oltre cento condivisioni. Ma così come non ha incontrato il neo-presidente Usa, Vivarelli Colonna non incontrerà Obama (ecco perché lo ha invitato, fin da adesso, a fermarsi a Grosseto nel caso le vacanze in Toscana diventassero un'abitudine, come lo erano per Tony Blair).

Il fotoritocco di Vivarelli Colonna-Obama è stato pubblicato dal presidente dell'Arci di Grosseto Christian Sensi

La riunione del tavolo della sicurezza convocato ieri in Prefettura in vista dell'arrivo dell'ex presidente americano ha escluso infatti contatti, visite, incontri con le autorità locali. «Non è una visita ufficiale e quindi non sono previsti cerimoniali particolari», spiegano dalla Prefettura.

L'ex inquilino della Casa Bianca dovrebbe atterrare intorno alle 12 alla base Baccarini, insieme alla moglie Michelle, per poi trasferirsi subito, a bordo di un Suv blindato, nelle campagne di Buonconvento, in provincia di Siena. Gli Obama, infatti, saranno ospiti dell'ex ambasciatore John Phillips nel suo resort, a Borgo Finocchieto, un resort scelto in passato anche da Ted Kennedy. Buonconvento è ovviamente in pieno fermento: per l'arrivo di Obama è stata sospesa persino l'attività venatoria in un raggio di cinque chilometri dal luogo di vacanza dell'ex presidente, che dovrebbe trattenersi a Borgo Finocchieto una settimana.

Anche per Grosseto, seppur solo toccata dalla visita, l'arrivo dell'ex famiglia presidenziale non rappresenta il primo «incontro» con delle celebrità mondiali. In passato la pista grossetana ha visto infatti atterrare Mick Jagger, il cantante dei Rolling Stones, e Bono, il frontman degli U2.

Gabriele Baldanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRulyMjYmlxNGNjMTEtYjNlZi00MTU0LTllNzYtNGU5NGU2MjUwODU3IyMjMjAxNy0wNS0yMlQxNTozOTowMCMjI1ZFUg==